

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 15 (1939-1940)
Heft: 7

Artikel: Dove abita e come vive il nostro Generale
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-707244>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

sario prevalente per numero ed armi, occorre che ogni singolo combattente sia animato da *tenace volontà di difesa*. Fra le vicende attuali, un solo concetto tattico, il più semplice, deve trovare applicazione: *resistere sul posto*. Ogni soldato ha quindi il dovere di organizzare a difesa la porzione di terreno che gli è stata affidata e nella quale dovrà subire l'urto nemico, aggrappandosi al terreno senza guardare indietro e, se necessario, morendovi.

— *Invii natalizi*: dal 18 al 23 dicembre la Posta da campo accetta pacchi postali fino a 5 kg. La differenza sopra i kg 2½ dev' essere però *affrancata*.

— I funzionari e gli impiegati postali mobilitati saranno congedati, nei limiti della percentuale fissata, dal 16. 12. 39 al 3. 1. 40, allo scopo di assicurare il buon funzionamento delle comunicazioni postali in occasione delle feste di Natale e di fine d'anno.

— *Obbligo di tacere*: il soldato coscienzioso deve farsi un sacro dovere di non parlare di cose di servizio in presenza di terze persone. Tenga sempre gli occhi bene aperti, ma padroneggi la lingua. In ferrovia, sulla pubblica via, nelle osterie: nessun discorso militare, nessun accenno ai luoghi di stazionamento delle truppe ed alle opere fortificate.

Piccola posta:

(In questa rubrica si risponde alle domande d'ogni genere inoltrate dai militari. Saranno senz'altro cestinate le domande anonime ed i reclami. Indirizzare le richieste d'informazione alla Casella postale 2821, Zurigo stazione.)

G. B.-R. 1296: Chiede chiarimenti circa assistenza militare.

Risposta: Le consiglio di sottoporre il Suo caso direttamente alla 6ª Sezione (opere sociali) dell'Aiutantura generale, Posta da campo 13.

A. P. 2293: Chiede informazioni circa possibilità avanzamento a Furiere. *Risposta*: Se i Suoi superiori la propongono, Lei potrà seguire nel 1940 un corso accelerato di formazione per furieri.

D. A. C. 29: Avrà risposta per lettera.

Dove abita e come vive

il nostro Generale

Il Generale Guisan ha stabilito la sua residenza e la sede del suo alto comando in un castello della campagna bernese, lontano dal trambusto delle città, in un ambiente di tranquillità e di pace che ben si concilia con le gravi preoccupazioni della sua carica. Per un antico proprietario rurale, la pace e l'aria pura della campagna sono una necessità. Separato nello spazio anche dal gran traffico del Quartiere generale, il Comandante in capo dell'esercito può lavorare indisturbato: non si viene a bussare tutti i momenti alla sua porta. Il Generale vive col suo Stato maggiore particolare come in famiglia. Un cuoco militare gli prepara i pasti: ama la cucina semplice.

Come ogni soldato, Egli si alza tutte le mattine alle sei. Prima della colazione si dedica agli abituali esercizi di ginnastica. Il gen. Guisan apprezza molto lo sport e da anni prende parte attivissima ad ogni manifestazione del genere. Dopo la colazione, riceve e studia i rapporti delle diverse sezioni dello Stato maggiore gene-

Gönnernfirmen unseres Unternehmens, die wir Ihnen empfehlen

Wenn
Teigwaren,
dann
DALANG

Fischkleister

in Pulver, kaltwasserlöslich,
zum Aufziehen von Scheiben
und Kleben von Plätzli vor-
züglich geeignet

Zu beziehen durch
Scheibenlieferanten
und Drogerien



Wenn Uniform-**Mützen,** dann

Felber-Fabrikat
Marke „Excelsior“

Lieferung an Detaillisten und
militärische Einheiten

Felber & Co. AG., Wädenswil



Preis Fr. 5.50,
erhältlich in der Apotheke, daselbst auch
Nachfüllungen.

„FLAWA“, Schweizer Verbandstoff-Fabriken AG., Flawil

Hersteller der bewährten VINDEX-Kompressen

TASCHEN-APOTHEKE „FLAWA“

enthält in bruch- und drucksicherer
Metaldose

alles Notwendige
für die „Erste Hilfe“

bei Verletzungen und Unpäßlich-
keiten.

Für Sport, Reise, Ferien und auch
zu Hause ein praktischer Helfer.

L. Stromeyer & Co.

Zeltfabrik Kreuzlingen

Gegr. 1872 in Romanshorn

Spezialität:

Sport- und Weekenzelte, Miethallen



**ALBISWERK
ZÜRICH A.G.**

Feldnachrichtengeräte
Technische Ausrüstungen für
Nachrichtentruppen

rale, in modo speciale quelli sulla situazione generale e legge i giornali. Poi lavora per parecchie ore nel suo ufficio. I suoi Aiutanti particolari vengono a rapporto e sbrigano gli affari correnti. Prima o dopo il pranzo, il Generale fa una breve cavalcata. Viene poi la corrispondenza che è oltremodo numerosa e variata. Al nostro Comandante supremo pervengono giornalmente molte lettere sia dalla campagna che dalle città. La gente, come osserva argutamente il Generale stesso, crede ch' Egli sia come il buon Dio, o un mago capace di esaudire tutti i desideri. Particolarmente numerose sono le lettere delle mogli di mobilitati: l'una chiede che il marito le venga restituito; un'altra chiede invece che il marito, smobilitato, venga richiamato, perchè non fa giudizio... Le lettere dei fanciulli sono le più gaie e il Generale le legge con piacere e, se può risponde. Alla sera non lascia il suo scrittoio prima che tutto sia liquidato, e il più delle volte fa molto tardi. Si può ben dire, il Generale non conosce tempo libero.

Due o tre giorni per settimana sono dedicati alle ispezioni di truppa. Questo contatto personale è molto importante per la condotta della truppa ed assume un particolare valore pel fatto che il gen. Guisan vuol avere in mano il suo Esercito.

Circa gli abbonamenti individuali

A mezzo abbonamenti collettivi ordinati dagli S. M. e dalle singole unità «Il soldato svizzero» verrà distribuito a tutto l'esercito. Col suo interessante testo, colle sue illustrazioni, esso rallegherà ed istruirà il nostro soldato. Singoli numeri saranno a disposizione presso i comandi di compagnia, nelle sale di lettura, negli accantonamenti, nelle case del soldato, non solo, ma raggiungerà anche i posti più avanzati del nostro schieramento, passando di mano in mano. Il nostro milite ed il complementare che, compiendo il sacro dovere verso la Patria sfoglieranno fra anni il «giornale d'esercito» rivivranno ancora la loro vita di soldato faticosa sì, ma non scevra di allegre serate.

L'ordinazione di un abbonamento individuale a 10 frs. all'anno assicura, anche fra venti, trent'anni di possedere tutte le edizioni di «Il soldato svizzero» quale documento del dovere compiuto e si sfoglierà con quello tutti i ricordi di una vita vissuta in tempi tristi ma colla gioiosa persuasione di non averla inutilmente trascorsa.

«Il Soldato Svizzero» verrà, senz'altro, spedito anche direttamente al domicilio privato, ciò per garantire una più accurata collezione. A prezzo minimo forniamo una

15

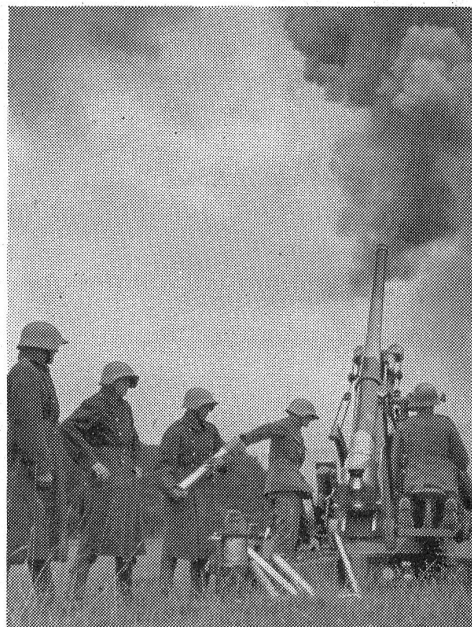
Ovomaltine in der schweizerischen Armee

Bei den Wehrvorführungen auf der Allmend in Zürich, mit Scharfschießen, hatten Hunderttausende von Schweizerbürgern Gelegenheit, die großen Fortschritte in der Bewaffnung festzustellen. Besonders denjenigen, die nicht mit den modernen Waffen im Militärdienst arbeiten, kam erst recht zum Bewußtsein, welche gewaltige und gründliche Arbeit in den letzten Jahren von unserm Militärdepartement geleistet wurde.

Ebenso gründlich wurde aber auch auf anderen Gebieten gearbeitet, welche dem Publikum weniger zugänglich sind. Wir denken hier vor allem an die Verpflegung der Soldaten. Das Oberkriegskommissariat in Bern hielt auch mit den Errungenschaften der modernen Ernährungslehre Schritt. Ganz besonders in Anbetracht unseres Terrains und der hohen Ansprüche, welche dieses an die Leistungsfähigkeit des einzelnen Mannes stellt, sodann in Anbetracht der möglichen Schwierigkeiten im Nachschub, suchte das Oberkriegskommissariat nach einer Nahrung, welche leicht an Gewicht, höchstkonzentriert und in ihrer Zusammensetzung dem Bedürfnis eines angestregten Organismus genau angepaßt sei. Nach sorgfältiger Prüfung aller Produkte, die hierfür in Frage kommen konnten, fiel der Entscheid des Oberkriegskommissariates auf Militär-Ovomaltine.

Bei dieser Wahl fiel der Umstand ins Gewicht, daß Ovomaltine nicht nur ein Höchstmaß wertvoller Nährstoffe in kompakter Form enthält, sondern daß sie auch vitaminhaltig ist. Das kann im Ernstfall, wenn die Truppe auf die Notrationen angewiesen ist, von wesentlichem Einfluß auf ihren Gesundheitszustand und ihre Schlagkraft sein, im Grabenkrieg wie im Gebirgskrieg.

Militär-Ovomaltine enthält Ovomaltine, dazu aber noch Milch in Trockenform und Zucker (ähnlich wie Ovo-Sport). Die Soldaten können die praktischen Tafeln trocken essen oder einfach im Wasser auflösen. Wasser findet man ja im schweizerischen Gelände fast überall.



Seitdem die Kadets sich an die Zubereitung von Militär-Ovomaltine gewöhnt haben, findet diese immer stärkeren Eingang. Nicht nur bei Wiederholungskursen im Manöver, sondern auch in Aspirantenschulen und bei unseren Grenzwachttruppen greift man zur Militär-Ovomaltine, wenn es sich darum handelt, daß Hunderte von Wehrmännern zugleich körperlich Höchstes leisten. 100-km-Märsche in Offiziers-Schulen, ganztägige Radfahrten von 350 Mann starken Truppen, während denen überhaupt nur Militär-Ovomaltine verabreicht wurde, sind wohl die härtesten Proben, denen man ein Nährpräparat überhaupt unterziehen kann. Daß auch unter diesen Umständen des Präparat vollständig befriedigt hat, ist der beste Beweis, daß es den höchsten Ansprüchen gewachsen ist.

Auf Ovomaltine ist Verlaß!